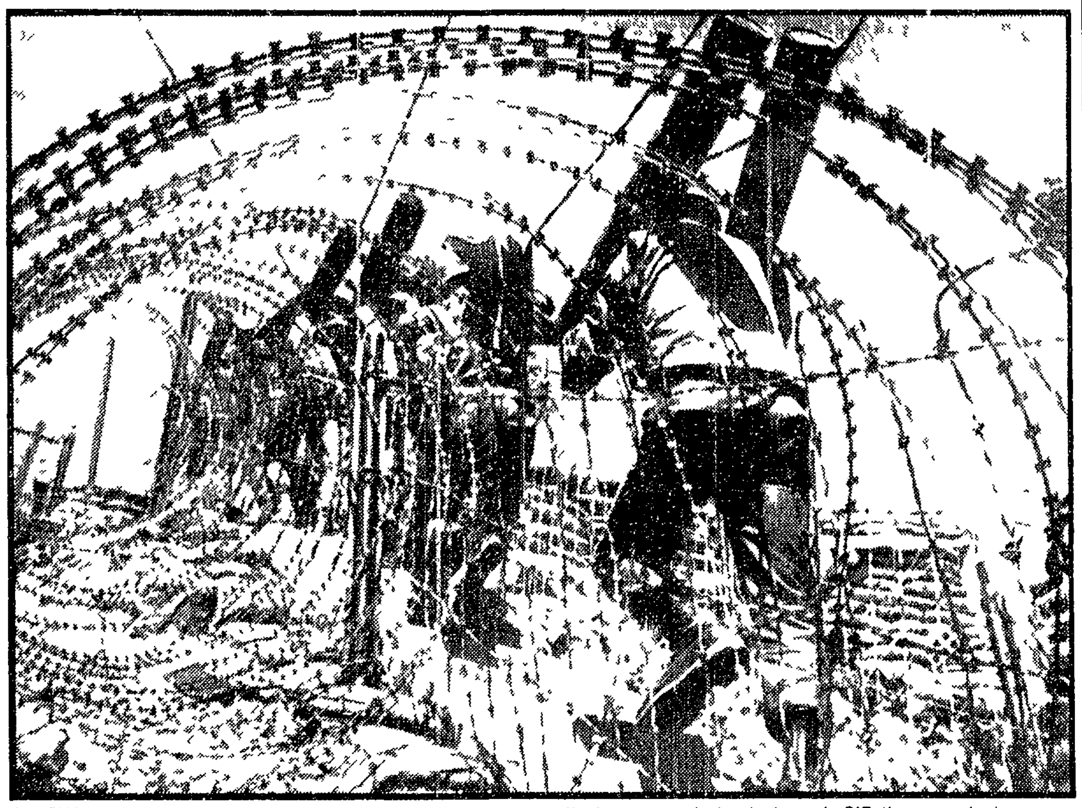
Un'allarmante denuncia degli scienziati sovietici

Il nervino evaporando con l'acqua potrebbe piovere sui continenti

Depositato sul punto dove passa la «corrente del Golfo» il gas potrebbe inquinare tutto l'Oceano Atlantico settentrionale - Pesci morti e bagnanti ustionati in Norvegia per l'iprite affondata nel Mare del Nord



VIETNAM DEL SUD soldati sudvietnamiti trasportano proiettili di cannone dentro la base di O'Reilly, accerchiata ormai da alcune settimane da reparti partigiani, oggi i B 52 dell'aviazione americana hanno compiuto pesanti bombardamenti in torno alla base nella speranza di allentare la pressione dei patrioti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 19

Deporre sul fondo dell'Atlantico i missili tossici contenenti gas nervino, rappresenta una minaccia non solo per l'Atlantico. «Negli abissi oceanici, le "bare di cemento" si distruggeranno in modo più intensivo che in superficie, poiché il mare ha una notevole forza distruttrice», così hanno dichiarato alla «Pravda» il vice presidente dell'Accademia di medicina dell'URSS Kovanov e il vice responsabile dell'Istituto oceanologico Stepanov. Il mare — affermano i due scienziati nella loro denuncia contro l'operazione chiesta — distrugge qualsiasi materia le nel caso specifico delle bare di cemento anche a profondità influiscono fenomeni distruttivi. La pressione sul fondale sarà di circa 500 atmosfere. Le sostanze velenose proseguono gli scienziati sovietici — verranno diffuse dalle correnti che agiscono sia in profondità che in superficie. Le conseguenze saranno disastrose: immaginate cosa succederà se il nervino evaporando con l'acqua tornerà a piovere sulla terra. Tutto l'Atlantico settentrionale può rimanere avvelenato perché la zona prescelta per affondare le bare di cemento è quella della Corrente del Golfo cioè la corrente che porta dalla Florida alle rive europee. Inoltre le correnti di profondità sarebbero capaci di portare il veleno al sud delle coste del l'Antartide e oltre gli oceani indiano e pacifico».

Parlando degli effetti del nervino Kovanov e Stepanov fanno presente che si tratta di un veleno che agisce immediatamente e che si dissolve facilmente nell'acqua. «Anche una parte di grammo del veleno una parte che sfugge a qualsiasi peso può causare la morte degli esseri viventi. E poiché nella natura tutte le cose sono in equilibrio la morte degli esseri viventi nelle acque avrà conseguenze gravi anche sulla terra. Se si avranno perdite di veleno vi saranno conseguenze serie per la salute per la capacità lavorativa e per la ereditarietà».

c. b.

WASHINGTON 19

Gli esperti della marina militare USA hanno abbandonato i tentativi di accertare se l'affondamento della «Russell Briggs» la nave «Liberty» colata a picco ieri nell'Atlantico con un carico di 67 tonnellate di gas nervino sia stato seguito dalla dispersione in acqui del gas.

Gli elaborati esperimenti iniziati subito dopo la scomparsa della vecchia nave nella zona di mare a 282 miglia dalla costa della Florida erano destinati ad appurare se i 418 «cassoni» di cemento e acciaio contenenti il gas fossero stati o no schiacciati dalla pressione dell'acqua in quel punto profonda cinquemila metri.

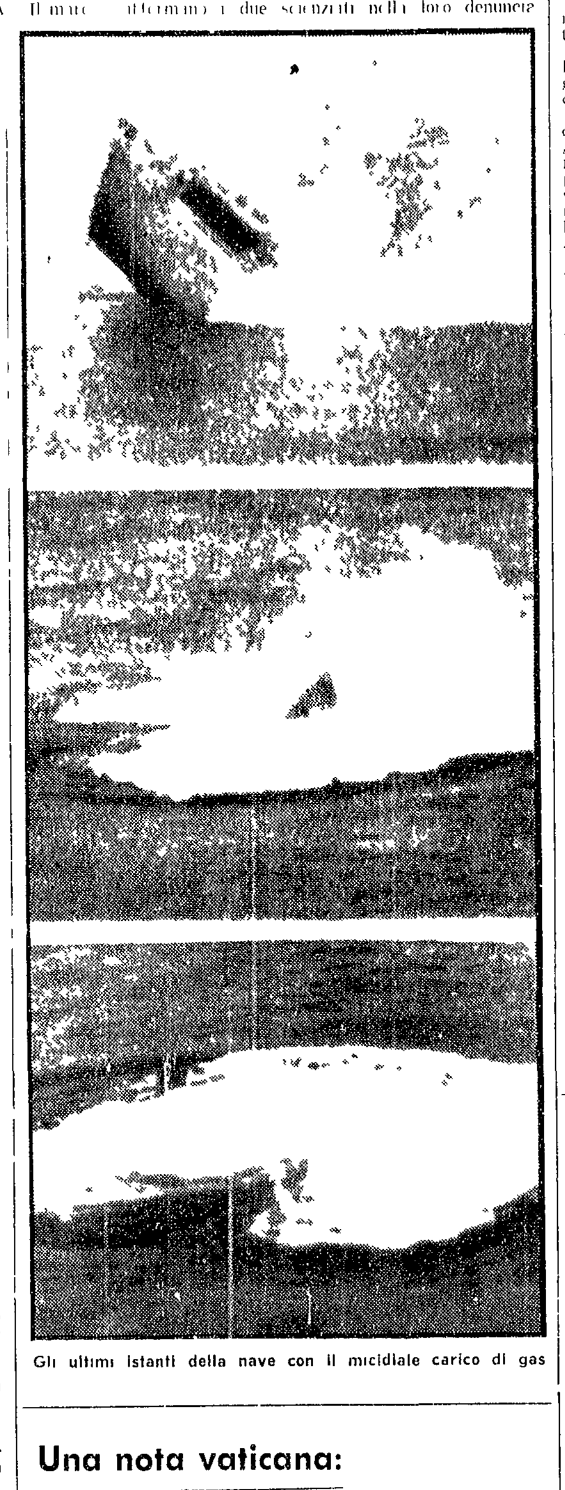
Gli esperimenti sono falliti nonostante l'impiego delle modernissime apparecchiature elettroniche di rilevamento di cui è munito il cacciatorpediniere «Hartley» una delle due unità che hanno partecipato alla delicata operazione. Non è riuscito nemmeno il tentativo di localizzare il punto esatto ove la nave si è adagiata sul fondo dell'oceano.

Non si esclude che gli esperimenti siano falliti a causa della rapidità con cui la nave è affondata. Durante la manovra i sonar hanno indicato che essa è calata a picco alla velocità di 25 miglia orarie schiantandosi sul fondo dell'oceano otto minuti dopo essere scomparsa sotto il pelo dell'acqua.

L'affondamento del «gas nervino» che tanti timori e allarmi ha sollevato negli Stati Uniti e all'estero è stato dunque completato ma la polemica giustamente continua. L'autorevole New York Times dedica oggi un lungo editoriale a quello che definisce [illegible] dei più straordinari episodi di ignoranza, errori e confusione».

Osservato che «innanzitutto sarebbe stato meglio non avere fabbricato il gas nervino» il New York Times aggiunge che «nessuno esce pulito da quest'affare. Anche la commissione dell'ONU sull'uso pacifico del fondo marino ha cercato di non immischiarsi [illegible] [illegible] [illegible].

A rendere ancora più evidente il pericolo che costituisce per sempre un fondale oceano [illegible] quantità di gas pericolosi [illegible] sono giunte sopra [illegible] nella stampa norvegese come ancora dopo molti anni si registrino, il lungo della costa norvegese, incidenti attribuiti alla presenza di piccole quantità di gas usato dai tedeschi nella prima guerra mondiale e affondato alla fine del conflitto in grandi quantità nel Mare del Nord. Pesci morti sono stati trovati nelle spiagge e nella estate del 63 numerosi bagnanti riportarono ustioni provocate dall'iprite.



Gli ultimi istanti della nave con il micidiale carico di gas

Continua il sabotaggio delle trattative

ATTACCO AEREO ISRAELIANO NEL LIBANO

Bombardate per mezz'ora le pendici del monte Hermon — Gli USA rispondono a Israele: «nessuna prova» per le accuse di violazione della tregua da parte egiziana

IL CAIRO 19

Massicci bombardamenti israeliani sulle pendici del monte Hermon nel Libano meridionale, due condanne a morte nella Cisgiordania occupata per combattenti nell'ergastolo [illegible] di commandos [illegible] rifiuto di liberare i due algerini rapiti all'aeroporto di Lydda nei giorni scorsi: questi gli elementi [illegible] e provocatori con cui il governo di Tel Aviv afferma la sua campagna di proteste e violazioni della tregua da parte degli egiziani per impedire l'inizio dei colloqui di pace con il Cairo e la trattativa sul piano Rogers. La dichiarazione ufficiale americana sul le denunce israeliane di violazione della tregua ha provocato a Tel Aviv un chiaro disappunto soprattutto se si tiene conto del fatto che Washington come afferma il quotidiano del Cairo Al Ahram riferendosi ad ambienti bene informati americani sarebbe stanco della posizione assunta da Israele ed avrebbe chiesto al primo ministro Golda Meir di affrettare la designazione di un suo rappresentante ai colloqui con l'incaricato dell'ONU Jarring che invece ha già potuto avere una serie di contatti con l'incaricato egiziano El Zayat.

Il portavoce del dipartimento di stato Robert McCloskey ha detto infatti stamani ai giornalisti una dichiarazione che in sostanza respinge le accuse israeliane [illegible] violazioni della tregua da parte della RAU nella zona del Canale di Suez. «Non [illegible] [illegible] siamo giunti alla conclusione che ci sia stato uno spostamento in avanti di missili terra-aria verso la zona occidentale del Canale di Suez e al di fuori di essa approssimativamente nel momento dell'inizio [illegible] del cessate il fuoco. Esistono alcune prove del fatto che ciò è continuato al di là del limite di tempo fissato per il cessate il fuoco sebbene le altre prove non siano [illegible] questo riguardo. Per quanto riguarda le informazioni supplementari che il governo israeliano ha sottoposto alla nostra attenzione a proposito di possibili violazioni del cessate il fuoco noi le stiamo esaminando e ci teniamo in contatto con le parti interessate attraverso canali diplomatici. Non prevediamo di fare altre dichiarazioni pubbliche su questo argomento. L'ossatura della cessazione del fuoco della tregua e la gran [illegible] [illegible] gli sforzi di pace in corso. La cosa principale è ora concentrare tutti gli sforzi sullo obiettivo di avviare le discussioni sotto gli auspici dell'ambasciatore Jarring. Gli Stati Uniti credono che questi colloqui dovrebbero incominciare rapidamente».

Il giornale cairota Al Gumhuriya scrive stamane che Israele aveva accettato la missione Jarring ma poi ha cominciato a bloccarla e a sollevare difficoltà perché questa missione contrasta con la politica di Israele e il suo regime.

La vicenda dei due algerini sembra lungi dall'essere risolta dato che i due rapiti nonostante le voci di una prossima loro liberazione sono stati trasferiti in una residenza segreta. L'Algeria ha accusato il comandante dello aereo britannico sul quale furono sequestrati i due di corresponsabilità nel fatto mentre il ministro degli esteri Bouteflika ha inviato ai ministri degli Esteri di 18 paesi messaggi in cui chiede loro di prendere posizione contro il fermo dei due cittadini algerini.

Sul piano militare come di cevamo all'inizio l'aviazione israeliana ha bombardato per oltre mezz'ora le pendici del monte Hermon nel Libano. Nessuna giustificazione viene fornita per questo nuovo attacco terroristico [illegible] negli ultimi dieci giorni.

* * *

BAGDAD 19

Il comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina si è incontrato ieri sera col comando nazionale del partito socialista del Baas concludendo così tre giorni di colloqui.

Nel dare notizia l'agenzia di notizie irachena ha annunciato che Yasser Arafat capo della delegazione dei guerriglieri ha affermato che le conversazioni con il comando del Baas sono state proficue e hanno posto le basi per un'azione con[giunta] [per la] soluzione della resistenza [illegible] [illegible] [illegible] dell'ONU per il Medio Oriente.

Intanto fonti palestinesi hanno dichiarato che il Consiglio nazionale palestinese che si riunirà ad Amman il 27 prossimo

Sihanuk annuncia da Pechino: presto tornerò in Cambogia

L'aviazione cambogiana massacra numerosi contadini - Vietnam del Sud: deragliato un treno per l'esplosione di una mina - Nuovo attacco dei patrioti contro la base di O' Reilly - Nuove «gabbie di tigre» a pochi metri dalle vecchie - Agnew nel sud est asiatico - Droga a sacchi tra i soldati americani

SAIGON, 19

Norodom Sihanuk, il capo dello Stato cambogiano deposto per conto degli americani, ha dichiarato a radio Pechino che egli tornerà in Cambogia per dirigere il fronte popolare khmer e la sua lotta per la liberazione della Cambogia. «*Prendo solenne impegno* — ha dichiarato — *che la nazione mi rivedrà nel territorio del nostro Paese in un prossimo futuro, a testa alta*».

In questi giorni l'attività militare in Cambogia è ridotta, ma si deve registrare un bombardamento indiscriminato contro un villaggio da parte dell'aviazione filo americana di Phanom Penh. Le fonti militari cambogiane, parlano di numerosi abitanti civili del villaggio uccisi nel «raid». La giustificazione dell'eccidio è che i contadini stessi del villaggio avevano segnalato «la presenza di vietcong». Sul numero degli uccisi le fonti cambogiane hanno preferito tacere.

Un'azione spettacolare ol tre che di pieno successo militare è stata eseguita da un reparto partigiano nel Vietnam del Sud.

Un convoglio ferroviario militare è deragliato in seguito allo scoppio di una mina posta sui binari. Il fatto è avvenuto sulla ferrovia che unisce Saigon a Bien Hoa a nord est della capitale. Una cinquantina di metri di binari sono stati scalzati dalla mina associata e una vettura è deragliata nei pressi del ponte di Binh Loi.

Ancora a poche decine di chilometri da Saigon, i partigiani hanno attaccato un reparto americano e ucciso almeno 4 militari. Anche la base di O'Reilly è stata oggetto di un nuovo attacco massiccio da parte degli uomini del Fronte di liberazione. L'attacco è stato rapido, ma sanguinoso e violento.

Le associazioni studentesche di Saigon hanno accusato oggi il governo sudvietnamita di non aver mantenuto la promessa di abolire le bestiali «gabbie di tigre» nel carcere per prigionieri politici nell'isola di Con Son.

Gli studenti affermano che altre prigioni del genere sono state costruite un po' più lontano dal compiesso principale di Con Son per evitare che i visitatori possano scoprirle. Il portavoce dell'Unione studentesca di Saigon Cao Nguyen Loi detenuto per sei mesi in una delle «gabbie di tigre», ha detto in una conferenza stampa di aver ricevuto queste informazioni da una giovane prigioniera politica rilasciata di recente.

La reazione all'annuncio del viaggio del vice presidente degli Stati Uniti Agnew nei Paesi del Sud Est asiatico dove sono insediati governi fantocci ha spinto la Thailandia a bloccare l'invio di soldati per la guerra americana in Cambogia. Indubbiamente la Thailandia come gli altri Paesi che saranno visitati chiederanno agli Stati Uniti un aumento del prezzo dell'alleanza nella guerra indocinese.

* * *

WASHINGTON 19

Alla commissione americana del Congresso che si occupa dell'uso delle droghe, esplosive dichiarazioni sullo abuso che i soldati USA fanno nel Vietnam di marijuana.

Un ex sergente dei marines americani Robert Parkinson ha riferito di aver cercato di impedire ai suoi uomini di fumare la marijuana in una base a Chu Lai nel Vietnam meridionale nei mesi di agosto e settembre 1968. Ma i suoi tentativi di incriminare i trasgressori fallirono. Anzi il risultato per lui fu di ricevere minacce di morte.

Il 23 settembre 1968 qualcuno gettò nell'interno della sua tenda una bomba a mano che esplodendo ferì il sergente all'addome e al petto e lo mandò all'ospedale per sei mesi.

Un altro teste Jon Steinberg che svolse una inchiesta sull'uso della droga fra i soldati rilasciò un rapporto che non venne però pubblicato dal comando USA. Ha aggiunto che l'uso della droga era così diffuso che un ufficiale medico gli disse di aver riempito diversi sacchetti con la marijuana presa ai soldati morti o feriti e trasportati al suo ospedale con gli elicotteri. L'ufficiale ha aggiunto che una volta riempiti i sacchetti li bruciava.

Dopo le bombe

Londra: psicosi dell'attentato

Dal nostro corrispondente

LONDRA 19

Continuano le ricerche della polizia sulle due esplosioni dei giorni scorsi e sui possibili attentati (veri o immaginari) che si teme possano essere messi in atto nell'immediato futuro. Ridimensionati per forza di cose sono invece l'allarmismo e la speculazione artificialmente creati attorno agli incidenti la cui paternità in un primo momento veniva concordemente attribuita ai «gruppi terroristici dell'IRA». Anche la polizia è stata costretta ad ammettere di non avere sufficienti indizi per attribuire la responsabilità a questo o a quel circolo politico.

La prima carica al tritolo (lasciata in un cinema del centro e raccolta per caso da un giovane che pare fosse del tutto ignaro del contenuto della borsa che stava trasportando) sembra debba essere considerata il gesto folle di un ignoto. La seconda (piazzata davanti agli uffici dell'aviolinea spagnola Iberia) potrebbe essere l'opera di uno dei tanti avversari del regime di Franco.

I leaders dell'IRA a Dublino avevano comunque vigorosamente smentito fin dall'inizio qualunque tentativo di screditare la loro organizzazione attribuendole atti insensati di indiscriminata violenza. L'IRA è molto cambiata dal tempo in cui passione irredentista e arcaiche tecniche cospiratorie tendevano a porre l'accento sui metodi di pressione fisica sulle imprese di distruzione tanto clamorose quanto controproducenti. Questo è quello che tornano a fare rilevare oggi i capi dell'organizzazione patriottica irlandese. Come si sa l'IRA e il Sinn Fein (il partito repubblicano che è illegale al Nord ed è all'opposizione al Sud) hanno di recente subito una scissione e un significativo cambiamento di indirizzo. Contro la tradizionale linea «verde» (nazionalismo) è sorta la linea «rossa» rivendicata dai settori più coerentemente impegnati nella costruzione di un programma socialista oltre che nell'opera di riscatto nazionale.

Ieri sera il Presidente del partito comunista irlandese Andy Barr ha fatto appello alla solidarietà della classe operaia inglese invocando l'aiuto del movimento laburista e dei sindacati britannici in una grande campagna nazionale al di qua e al di là del mare d'Irlanda. Barr ha fatto le sue dichiarazioni durante un discorso tenuto ieri sera a Londra.

Frattanto la polizia inglese dice di essere sulle tracce del nuovo capo dell'IRA in Gran Bretagna l'uomo che sarebbe stato inviato da Dublino per dirigere le «operazioni» sul territorio inglese in un presunto piano che comprenderebbe obiettivi come installazioni militari ma che certo nessuno potrebbe immaginare abbia per scopo azioni terroristiche come quelle attorno a cui la stampa borghese si è compiaciuta di fare tanto chiasso nei giorni scorsi. Continua perciò la serie dei fermi degli arresti e delle denuncie. Due uomini sono stati incriminati oggi per avere diffuso voci false e allarmistiche. Avevano infatti tentato di far credere che una bomba sarebbe scoppiata di lì a poco nel quartiere londinese di Camden Town. Negli ultimi giorni un numero incredibile di individui ha tempestato di telefonate la polizia e soprattutto i giornali guidando l'allarme e costringendo gli agenti ad un lavoro immane. Ieri durante la proiezione del film «Aereoporto» qualcuno ha fatto sapere al telefono che un ordigno esplosivo era stato sincronizzato con l'esplosione fittizia che costituisce il punto culminante dell'avventura filmica. Gli agenti hanno dovuto far evacuare ben trentanove sale cinematografiche di Londra dove si stava in quel momento proiettando «Aereoporto» sono stati fatti sgombrare cioè un totale di circa trentamila spettatori. Tutto per niente perché la fantomatica bomba non è stata trovata.

Sorprendente è la portata della psicosi che incidenti come quelli dei giorni scorsi (ingigantiti dall'eco che ricevono sui mezzi d'informazione) può provocare in un pubblico apparentemente calmo e composto ma come dimostra la valanga delle pseudo denuncie effettivamente frustrato e represso.

Antonio Bronda

Mons. Casaroli a Belgrado su invito jugoslavo

Una delle più eminenti personalità vaticane monsignor Agostino Casaroli segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa (carica equivalente a quella di ministro degli esteri) si recherà in Jugoslavia il 24 agosto. La visita che durerà tre giorni avviene su invito del ministro degli esteri della Repubblica federale jugoslava Mirko Tepavac.

È la prima volta che un alto prelato si reca in una capitale socialista su invito del governo. La visita fa seguito all'accordo fra Jugoslavia e Santa Sede per lo scambio di regolari rappresentanze diplomatiche annunciato contemporaneamente a Roma e a Belgrado la settimana scorsa.

Alcune novità nella vita interna dei conventi sono state annunciate ieri in Vaticano: si tratta dell'abbassamento dei limiti di età a 35 e 30 anni per essere nominati rispettivamente «superiore supremo» o «maestro dei novizi» vengono inoltre «liberalizzate» le uscite delle suore.

Una nota vaticana:

Altamente positivo l'accordo Bonn-Mosca

CITTÀ DEL VATICANO 19

Una nota vaticana considera altamente positivo lo accordo firmato il 12 scorso dal cancelliere della Repubblica federale tedesca Brandt e dal primo ministro sovietico Kossighin. «L'accordo diretto tra i governi della Repubblica federale e dell'Unione Sovietica — scrive Federico Alessandrini occupandosi della cosa sull'*Osservatore della Domenica* — elimina molte incognite riconduce la Germania per la porta principale nella grande politica internazionale e se non risolve il problema tedesco in quanto Bonn non rinuncia agli obiettivi della riunificazione costituisce un punto di arrivo di grande importanza non soltanto germanica ma anche europea. Ma [anc]he un punto di partenza».

Dopo una serie di considerazioni sulle conseguenze dell'accordo Federico Alessandrini conclude: «È chiaro che quando due stati o due potenze giungono ad un accordo entrambe le parti si sono fatte da una parte e da tutti delle [illegible] concessioni più o meno [illegible]. Quali siano in concreto potranno dirlo a tutti ma a prescindere da questi aspetti e considerando il trattato nelle sue relazioni dirette o indirette con la situazione europea mondiale è chiaro che esso costituisce un evento positivo di grande valore in quanto elimina una delle maggiori controversie che opponeva l'Unione Sovietica agli Stati Uniti e ai loro alleati europei. Forze [illegible] apparire più sgombro in questo settore così vitale».

Gheddafi: vogliamo buone relazioni con l'Italia

Il capo dello Stato libico colonnello Gheddafi ha chiarito in un'intervista ad un quotidiano milanese le ragioni e il carattere del provvedimento di confisca dei beni posseduti dagli italiani nel suo paese. Egli ha detto che tale passo con la nazionalizzazione dei beni di proprietà di cittadini di altre nazionalità [illegible] [illegible] che la rivoluzione ha trovato sulla propria strada la colonia italiana. Il provvedimento non ha riguardato soltanto gli italiani ma tutti coloro che godevano di [illegible] privilegi. In quanto alle prospettive delle relazioni italo-libiche Gheddafi ha detto che bisogna più urgente [illegible] relazioni di [illegible] [illegible] [illegible] non considerate [illegible]. Le recenti inevitabili avvenimenti. Siamo pronti a migliorare le relazioni — ha aggiunto — e ad accogliere con simpatia tutti i passi nuovi atti a rafforzarle».

Lo statista libico ha espresso anche il suo giudizio sul conflitto arabo-israeliano. In sostanza egli ha sostenuto che non è possibile giungere ad un accordo pacifico per il ritiro di Israele dai territori arabi occupati per quanto [illegible] [illegible] questione palestinese e [illegible] la guerra può risolvere il conflitto».

DALLA 1ª PAGINA

Benzina

del che nessuno può dubitava dopo il discorso pronunciato dal segretario della DC alla Camera.

REGIONI Il ministro Gatto si è finalmente deciso a dire la sua opinione sulla vicenda del lo «statuto tipo» che il governo vuole «consigliare» alle Regioni ma non si può certo affermare che la risposta sia molto convincente e soprattutto tale da tranquillizzare. Dopo aver rilevato l'importanza e delicatezza del tema statutario ed aver professato il rispetto più profondo per l'autonomia delle Regioni il sen. Gatto esce infatti in due affermazioni che non rispondono affatto alla dichiarazione di principio. «Abbiamo predisposto» egli dice «uno schema di progetto per uno statuto che chiamerei *tecnico* il quale si limita ad indicare *le materie che debbono disciplinare* i futuri statuti regionali». E poi: «lo schema si limita alla indicazione *delle materie previste dalla legge* lasciando là dove essa piena autonomia della loro disciplina ai Consigli regionali».

In realtà se il ministro non ignora l'ampio dibattito che ha preceduto elezione dei Consigli regionali e il vero e proprio processo cui è stata sottoposta da parte di amministratori di tutte le parti [illegible] lo stesso partito [illegible] Scelba [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] costituzionale [illegible] non convincere lo stesso presidente del Consiglio — non è un fatto tecnico *ma politico*. [illegible] [illegible] [illegible] pretesa di indicare ai Consigli regionali perché [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dall'art. 123 della Costituzione. Quindi nente [illegible] autonomia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle esigenze [illegible] sviluppo democratico [illegible] [illegible] [illegible] rinnova della validità del meccanismo costituzionale anche se in pratica le crisi — nate fuori del Parlamento — sono state molte troppe. Non faccio davvero polemica verso chicchessia (sarebbe tra l'altro lontana e vieta autocritica) ma constato i falle del passato per confermare una necessità imperiosa per l'avvenire: Nessuna crisi deve d'ora innanzi avvenire senza un dibattito parlamentare preventivo. Lo dobbiamo all'opinione pubblica interna ed esterna — e lo dobbiamo alla stessa limpidità dei rapporti tra le forze politiche».

ANDREOTTI In m[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Rumor.

[illegible]

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n. 3/5531) intestato a: Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21.000 semestre 10.850 trimestre 5.600 - 6 numeri annuo 18.000 semestre 9.350 trimestre 4.850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15.000 semestre 7.850 trimestre 4.200 - Estero: 7 numeri, annuo 33.500 semestre 17.100 - 6 numeri annuo 29.000 semestre 14.850 RINASCITA annuo 6.500 semestre 3.400 Estero: annuo 10.000 semestrale 5.100 L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 32.800 6 numeri annuo 30.000 RINASCITA + CRITICA MARXISTA, annuo 10.000 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (al mm per colonna) commerciale Edizione generale feriale L. 500 festiva L. 600 Ed. Italia settentrionale L. 400-450 Ed. Italia centro meridionale L. 300-350 Cronache locali: Roma L. 130-200 Firenze 130-200 Toscana L. 100-120 Napoli - Campania L. 100-130 Regionale Centro-Sud L. 100-120 Milano Lombardia L. 180-250 Bologna L. 150-250 Genova - Liguria L. 100-150 Torino - Piemonte, Modena, Reggio E. Emilia Romagna L. 100-130 Tre Venezie L. 100-120 PUBBLICITA' FINANZIARIA LEGALI REDAZIONALE: Edizione generale L. 1000 al mm Ed. Italia settentrionale lire 600 Ed. Italia centro sud lire 500

Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19